

ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 10 LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.426,
COME MODIFICATO DALL'ATTO IN DATA 8 OTTOBRE 2005.

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI CORNIGLIANO



LUGLIO 2009

NOTA:

Il presente documento è la versione consolidata del "Programma Integrato di Riqualificazione Urbana" di Cornigliano a seguito delle modifiche apportate con il documento "Modifica del Programma e Interventi della Seconda Fase" del luglio 2009; nel presente documento, le parti interessate dalle modifiche sono contrassegnate da ().*

SOMMARIO

I.	INTRODUZIONE.....	3
II.	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE.....	5
III.	FATTORI DI CRITICITA' E ASPETTI POSITIVI.....	11
IV.	STRATEGIA GENERALE.....	12
V.	OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.....	14
VI.	ASSI DI INTERVENTO E MISURE.....	16

I. INTRODUZIONE

1. Scopo del presente programma

Il presente programma ha lo scopo di definire gli obiettivi di riqualificazione urbana e le azioni da intraprendere per perseguire effetti di riequilibrio socio-economico e recupero materiale dell'abitato di Cornigliano in continuità e sviluppo dei programmi – di reindustrializzazione, di acquisizione di aree per interventi pubblici, di bonifica e recupero ambientale, di progettazione e realizzazione di infrastrutture, ecc. – definiti dall'Accordo di Programma modificato nell'ottobre 2005 e del relativo contesto normativo di cui ai punti che seguono.

2. Il quadro normativo

L'art. 4, comma 10, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, ha individuato nell'Accordo di Programma (disciplinato in via generale dall'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142) lo strumento idoneo per raggiungere gli obiettivi di risanamento ambientale dell'area industriale e portuale di Genova-Cornigliano occupata dallo stabilimento siderurgico.

La medesima legge 426/98 prevede espressamente la realizzazione di aree a verde e servizi per la cittadinanza.

In data 29 novembre 1999 è stato sottoscritto un Accordo di Programma, modificato con Atto in data 8 ottobre 2005.

L'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma, in attuazione della vigente legislazione, prevede, tra l'altro, interventi di riqualificazione urbana estesi sul quartiere

Al riguardo, l'art. 6 stabilisce che Società Per Cornigliano *"si impegna (...) a realizzare gli interventi pubblici di riqualificazione urbana su parte delle aree restituite da ILVA s.p.a. d'intesa con il Comune di Genova, in conformità al successivo art. 20"*.

L'art. 20 a sua volta prevede quanto segue:

"Così come previsto all'art. 2 "Scopi generali" del presente atto suppletivo, le parti pubbliche convengono di individuare, anche con il coinvolgimento della popolazione interessata, le condizioni necessarie per la riqualificazione del territorio di Cornigliano e per la valorizzazione del relativo contesto urbano.

I fulcri di tali operazioni sono rappresentati dalla Villa Bombrini e dal previsto spostamento della stazione ferroviaria, la cui ricollocazione, in corrispondenza dell'attuale rimessa AMT, prelude alla definizione di una nuova piazza, baricentrica rispetto all'ambito di Cornigliano e posta a cerniera fra l'area residenziale ed insediamenti produttivi previsti nell'area siderurgica

Oltre a queste due polarità, un rilevante effetto di riqualificazione è attribuito alla realizzazione delle nuove infrastrutture viarie, il cui scopo non secondario è di alleggerire il traffico su via Cornigliano, precludendo ciò alla riqualificazione ambientale dell'intero asse viario.

Altri interventi potranno poi essere realizzati negli ulteriori spazi disponibili compatibilmente con le previsioni del progetto di cui all'art. 8

Considerata la rilevanza di questa trasformazione, le competenti parti pubbliche provvederanno a definirne l'assetto attraverso un concorso internazionale di idee che tenga conto del richiamato piano di fattibilità nonché delle pattuizioni contenute nel presente atto e/o dallo stesso richiamate.

Tutte le parti stipulanti danno atto e riconoscono che le azioni e gli interventi di cui al presente articolo in ogni caso non riguardano, né riguarderanno, le aree concesse in diritto di superficie ad ILVA s.p.a., né modificheranno l'assetto infrastrutturale di Genova-Cornigliano così come definito in forza del presente atto."

3. Risorse finanziarie

Per quanto concerne il finanziamento degli interventi da realizzare sull'area, l'art. 53 della legge 448/01 stabilisce, al comma 1, che allo scopo sono utilizzate sia le risorse indicate all'art. 4 legge 426/98, sia quelle indicate all'art. 5 del D.L. 35/05 convertito in legge 80/05 e, al comma 2, che la Società Per Cornigliano sopra citata utilizza le risorse indicate al comma 1; più in dettaglio, l'art. 8 dell'Atto Modificativo prevede che Società Per Cornigliano utilizzi i seguenti fondi:

- per gli interventi di bonifica delle aree restituite da ILVA, i fondi di competenza del Ministero dell'Ambiente previsti dall'art. 4, comma 8, della legge 426/98 (vale a dire euro 3.098.000 annui per 10 anni e quindi euro

30.980.000) e dall'art. 54, comma 1, legge 488/99 (euro 2.066.000 annui per 11 anni e quindi euro 22.726.000) nonché, per quanto necessario, quelli di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 5, comma 14, D.L. 35/05 convertito in legge 80/05 (euro 5.000.000 annui per 15 anni e quindi euro 75.000.000);

- per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione urbana, i fondi di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui all'art. 4, comma 11, legge 426/98 (euro 6.714.000 annui per 13 anni e quindi euro 87.282.000) e, per la parte residua, quelli di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 5, comma 14, D.L. 35/05 convertito in legge 80/05.

Le risorse complessive a disposizione sulla base della legislazione sopra citata ammontano quindi (al lordo degli oneri finanziari) a euro 216 milioni circa.

Sulla base delle valutazioni al momento disponibili, si stima che gli interventi di bonifica avranno un costo di circa 65-70 milioni di euro e le infrastrutture (strada di scorrimento a mare e altre, incluse le opere di nuova delimitazione dello stabilimento) un costo di euro 90-100 milioni. Pertanto, per gli interventi di **riqualificazione urbana sarebbero disponibili risorse per un importo variabile tra i 45 e i 60 milioni di euro.**

Inoltre, per specifiche misure sarà possibile richiedere risorse ordinarie che potrebbero essere convogliate su Cornigliano, quali ad esempio le risorse di cui alla legge 266/1997 o quelle di cui al prossimo POR a valere sui Fondi Comunitari o, ancora, risorse regionali destinate al recupero urbano

Infine, la realizzazione di alcuni interventi previsti dal programma potrebbe procurare ricavi da reinvestire per altri interventi.

4. Metodologia di intervento

Nella definizione degli obiettivi di riqualificazione urbana e, conseguentemente, nella redazione del presente programma, si ritiene opportuno seguire la metodologia consueta dei programmi integrati a livello europeo e nazionale (Urban I e II, PRU, PRUSST, etc), che :

- (a) descrive l'ambito, analizzando le criticità e le potenzialità,
- (b) individua gli obiettivi da raggiungere,
- (c) definisce la strategia con la quale perseguire gli obiettivi stessi,
- (d) declina la strategia così definita in misure e azioni specifiche.

Il programma si definisce "integrato" in quanto l'effetto di riqualificazione non lo si ottiene con una sola tipologia di azioni, ma con interventi differenziati agenti sulle diverse componenti - economiche, sociali, culturali, edilizi, etc.- del contesto urbano di riferimento (c.d. integrazione "orizzontale").

Allo stesso modo, è essenziale l'integrazione c.d. "verticale", vale a dire la condivisione del programma da parte delle istituzioni nazionali, regionali, locali e da parte della cittadinanza.

La Società Per Cornigliano, a ragione della sua composizione societaria (Regione, Provincia, Comune, Governo nazionale attraverso una sua società), rappresenta il momento di coagulo e coordinamento attuativo degli orientamenti espressi da tali Istituzioni, fermo restando che l'art. 6 dell'Atto Modificativo prevede che gli interventi vengano realizzati d'**intesa con il Comune di Genova**.

Sempre da questo punto di vista, inoltre, si sottolinea come la necessaria partecipazione a livello locale sia assicurata dal gruppo di lavoro istituito dal Municipio con Delibera n. 1/2007, in quanto esso è composto, oltre che da rappresentanti del Consiglio del Municipio, da una estesa delegazione di c.d. "stakeholders", essendo rappresentati 16 gruppi locali organizzati (associazioni, comitati, CIV, etc).

5. Soggetti attuatori

Società Per Cornigliano potrà assolvere gran parte del compito a ragione del fatto che è già per legge (art. 4, comma 11, legge 426/98 e art. 5, comma 14, legge 80/05 di conversione del DL 35/05) destinataria dei finanziamenti necessari.

Alcuni interventi programmati saranno al contempo realizzati da altri soggetti o comunque in stretto accordo (es. depuratore di competenza Iride SpA; edifici scolastici di competenza del Comune; fermata ferroviaria di competenza RFI, etc).

Il programma indica, in via presuntiva stante il livello programmatico dell'attuale fase di sviluppo dei progetti, gli interventi ritenuti necessari e delinea, in particolare per quelli attuabili nel breve periodo da Società per Cornigliano Spa, il soggetto attuatore ed il percorso amministrativo per ciascun singolo intervento.

II. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE

1. Delimitazione ⁽¹⁾

Alla luce di quanto previsto nell'Atto Modificativo menzionato in esordio, in particolare nell'art. 20, è stato individuato un ambito territoriale significativo ai fini dell'effetto di riqualificazione urbana atteso, dotato di caratteristiche omogenee sotto i profili urbanistici e socio-economici, ricomprendente altresì quella parte delle aree dismesse dallo stabilimento siderurgico ex ILVA che costituiscono la principale risorsa per la ridefinizione della vocazione del settore urbano di intervento.

L'ambito territoriale di riferimento (allegato A) è quindi una parte del quartiere di Cornigliano, e precisamente la parte "bassa", vale a dire ad esclusione di Campi, Erzelli, Coronata e delle aree collinari a nord di Via Cervetto (ex Via Aurelia romana)

I confini sono i seguenti:¹

- a est il Torrente Polcevera;
- a sud la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia;
- a ovest Piazza Savio;
- a nord la linea che partendo da Piazza Savio percorre Via Cornigliano, sale in Via Lorenzo Dufour e Via Cervetto fino a Valletta Rio San Pietro (inclusa) proseguendo poi fino ai Giardini Melis (inclusi) e, percorrendo Via Coronata, a Piazza Massena (inclusa) proseguendo infine fino al Torrente Polcevera in Via Cornigliano e Via Ansaldo fino al Ponte Pieragostini.

L'area ha una superficie di mq 250.000 circa, prevalentemente pianeggiante (fatta eccezione per Valetta Rio San Pietro e i giardini circostanti Villa Serra).

2. Caratteristiche fisiche

2.1 Collocazione geografica

L'area sopra delimitata si pone immediatamente ad ovest del Torrente Polcevera, costituendo pertanto l'inizio del territorio sia della Valpocevera (che prosegue a nord verso Campi, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo) sia del Ponente cittadino (che prosegue a ovest verso Sestri, Multedo, Pegli, Prà, Voltri).

Non dista quindi più di 6 km dal centro della città e si pone all'intersezione dell'asse della Valpolcevera con l'asse Centro-Ponente

2.2 Cenni storici

Già splendido luogo di villeggiatura decantato da Petrarca e mèta del Grand Tour con le sue nobili Ville, Cornigliano (che probabilmente trae il suo nome dalla gens Cornelia) già all'inizio del '900 aveva perso gran parte dei caratteri legati all'agricoltura e alla pesca, tanto che al censimento del 1911 oltre il 20% della popolazione era addetta all'industria.

La trasformazione era iniziata a partire dagli anni '80 del XIX secolo, quando gli insediamenti manifatturieri si erano estesi da Sampierdarena alle due sponde del Polcevera. I primi insediamenti furono lo Stabilimento Delta, le Officine di riparazione navale Savoia, l'acciaieria Ansaldo di Campi.

Nel 1926 Cornigliano entra a far parte della Grande Genova.

A partire dalla fine degli anni '30, il territorio di Cornigliano viene profondamente caratterizzato dalla presenza dello stabilimento siderurgico.

Ad iniziativa di Oscar Sinigaglia e di Agostino Rocca, nel settembre del 1938 inizia la costruzione di un grande impianto costiero a ciclo integrale. La scelta, di rilievo nazionale e sostenuta dallo stesso Mussolini, cadde su Cornigliano per due motivi: in primo luogo, per l'accesso diretto al mare, e, in secondo luogo, per la vicinanza allo stabilimento Siac-Ansaldo di Campi, cui era stato affidato il compito di progettare e costruire l'impianto sulla base della consulenza della tedesca Gutehoffnungshuette e che avrebbe dovuto laminare l'acciaio prodotto nel nuovo stabilimento.

⁽¹⁾ Paragrafo modificato nel luglio 2009

¹ Vedi ortofoto allegata sub A) e planimetria allegata sub B)

La ristrettezza degli spazi rese necessarie imponenti opere di colmata marina, ciò che del resto avveniva anche in altre zone del Ponente Genovese, furono necessari 3 milioni di metri cubi di terra. L'impianto, ultimato nel 1942, non entrò mai in produzione, perchè, dopo l'armistizio del 1943, fu smontato dai tedeschi e inviato in Germania. Nel dopoguerra, avendo Oscar Sinigaglia ripreso l'iniziativa, vengono realizzate altre colmate e viene ampliato lo stabilimento verso Ponente, abbattendo diversi edifici, tra i quali il Castello Raggio. Nel 1953 l'impianto entra in funzione, avendo nella laminazione il suo elemento caratterizzante.

Alla fine degli anni '50 si programmò il raddoppio degli spazi dello stabilimento siderurgico, separando definitivamente l'abitato di Cornigliano dal mare. Oltre alla perdita del contatto con il mare, l'impianto industriale determinò un rilevante degrado delle componenti ambientali del quartiere, stante le forti emissioni di sostanze inquinanti - di ossido di carbonio, benzene, benzopirene, biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri - conseguenti ai cicli lavorativi che avvenivano praticamente a contatto con le abitazioni.

Negli anni '80, sotto la spinta dei Comitati locali, e in particolare delle "Donne di Cornigliano", nasce la volontà di chiudere la produzione a caldo, altamente inquinante. A partire dagli anni '90, pertanto, numerosi sono i tentativi di trovare una soluzione al problema, tenuto altresì conto del fatto che nel frattempo la proprietà degli impianti è divenuta privata (Gruppo Riva), da statale che era (Italsider).

Nella pratica impossibilità di applicare l'Accordo di Programma del 1999, nel luglio del 2005 finalmente si raggiunge un'intesa, consacrata nella firma, l'8 ottobre 2005, dell'Atto Modificativo.

In conseguenza dell'intesa raggiunta, viene interamente dismessa la produzione a caldo (l'ultima colata è del 29 luglio 2005), e aree per circa 350.000 mq vengono restituite alle Istituzioni pubbliche.

Ciò nonostante, viene interamente salvaguardata l'occupazione (circa 2.500 addetti diretti, oltre l'indotto), attraverso un piano industriale che potenzia le attività "a freddo" e che, in attesa dei nuovi impianti, prevede, per un periodo di tre anni, l'impiego dei circa 650 lavoratori posti in cassa integrazione in progetti di pubblica utilità promossi dagli Enti locali (tutela del verde, manutenzioni e altro).

2.3 *L'edificato*

L'ambito urbano di riferimento presenta una struttura densa e compatta.

I vuoti attualmente presenti nel denso tessuto edilizio non costituiscono un sistema unitario e articolato: in particolare, il sistema del verde è frammentato in singoli episodi poco usufruiti e, di conseguenza, soggetti a degrado.

Tuttavia la qualità originaria delle costruzioni è piuttosto elevata: infatti pur trattandosi di edifici di civile abitazione, la maggior parte costruiti tra fine '800 e primi del '900, hanno parti esterne di pregio, talora con decorazioni in rilievo.

Anche gli edifici più risalenti nel tempo, conservando testimonianza del borgo di pescatori che fu Cornigliano fino a fine '800, costituiscono memoria materiale dei luoghi prima delle radicali trasformazioni del secolo scorso.

Riguardo al tessuto urbano va rilevato che le strade perpendicolari a Via Cornigliano, verso sud, hanno una ampiezza sufficiente, più elevata della media delle strade cittadine.

A completamento del quadro di riferimento va evidenziato che nell'ultimo decennio degli anni '90 il settore urbano di riferimento è stato oggetto di significativi interventi pubblici: infatti l'acquisto da parte del Comune della fabbrica Doufour e delle proprietà limitrofe (valletta Rio San Pietro e aree collinari a monte della fabbrica) oltre ad evitare ulteriori espansioni collinari consentite dal PRG. 1980, ha incrementato la dotazione di servizi pubblici del quartiere. Inoltre va ricordato il Programma di Riqualificazione Urbana, finora attuato parzialmente, che ha consentito di collegare via Cervetto con Cornigliano abbattendo un ex cinema posto in fondo a via Pellizzari e restaurando l'antica villa confinante. I fondi del Programma URBAN I hanno apportato risorse che hanno consentito il recupero di Villa Bickley e valletta Rio San Pietro.

2.4 *Aspetti patrimoniali*²

L'ambito urbano di riferimento comprende una significativa quota di proprietà pubbliche o di Società controllate: infatti parte dell'area di intervento è costituita dalle aree dismesse dallo stabilimento siderurgico (mq. 62.000 circa, pari al 27%), divenute di proprietà della Società Per Cornigliano che le ha acquistate da ILVA in attuazione dell'Atto Modificativo sottoscritto nell'ottobre 2005.

Altra componente significativa è costituita dalle proprietà comunali:

² Vedi planimetria allegata sub C).

- Valletta Rio San Pietro, la cui parte "bassa", interessata dal programma, ha un'estensione di circa 15.000 mq ;
- Villa Serra e i Giardini Melis, per una estensione di circa 13.500 mq ;
- Gli edifici scolastici Volta-Gramsci, Ferrero e G.Rossa-Castello Raggio per complessivi mq. 4 000 circa di sedime;
- Villa Bickley, sede della Biblioteca Civica Guerrazzi e del Job Centre, e Villa Spinola, sede del Centro Civico, per circa mq. 3.000 di sedime.

In totale le proprietà comunali hanno quindi una estensione di circa mq 34 500, pari al 15% della dimensione d'ambito, al netto delle piazze e delle vie pubbliche.

Una ulteriore componente è costituita dalle proprietà di ARTE - Agenzia Regionale per il Territorio - si tratta dell'area dell'ex-cotonificio - mq 8 500 circa, pari al 4% della dimensione d'ambito – sulla quale è stato avviato un progetto di ristrutturazione nell'ambito del P.R.U.

Tra tali proprietà va altresì annoverata la rimessa AMT di Via San Giovanni D'Acri per una dimensione di circa 13.000 mq.

Infine va segnalato che Villa Bombrini e le aree circostanti sono di proprietà di Fintecna SpA, società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia mentre in Piazza Rizzolio vi è un immobile demaniale, utilizzato dalle Poste e dalla Polizia

Pertanto, si può affermare che, pur escludendo gli edifici di soggetti pubblici nazionali, quali Fintecna, le Poste e la Polizia, l'ambito di riferimento risulta in quota maggioritaria, per una superficie di circa 118 000 mq. pari al 51% dell'intero ambito di intervento, di proprietà pubblica ovvero di Società controllate

2.5 Interventi programmati nelle aree limitrofe ³

In attuazione dell'Atto Modificativo innanzi citato, anche le aree a sud di quelle oggetto del presente programma sono interessate da profonde trasformazioni.

Infatti, nell'area immediatamente a mare della linea ferroviaria verrà realizzata (su una superficie di circa 60 000 mq.) la nuova Strada Urbana di Scorrimento e nelle aree ulteriormente a sud è programmato un insediamento logistico-portuale (mq 144.000 circa) e verrà rinnovato lo stabilimento siderurgico "a freddo" di ILVA (mq. 1 094 000 mq.).

Va altresì evidenziato che ad ovest del quartiere, sulla spianata della collina di Erzelli, che seppur non immediatamente confinante dista meno di 2 km dall'ambito urbano qui considerato, verrà a breve realizzato un importante insediamento di centri di ricerca, la nuova sede della Facoltà di Ingegneria, imprese high-tech e residenze per complessivi 413.000 mq circa di superficie edificabile (c d "Technology Village Leonardo").

3. Caratteristiche socio-demografiche

Gli abitanti complessivi di Cornigliano sono circa 15 000. Escludendo le zone di Coronata e di Campi e della parte "alta" di Cornigliano, non comprese nel presente programma, gli abitanti dell'area considerata sono circa 9.000.

La densità dell'ambito urbano di riferimento è di circa 0,036 ab./mq., non particolarmente elevata se paragonata ad altre zone della città di Genova.

Cornigliano, dopo Prè-Molo-Maddalena, è la realtà con la più bassa percentuale di nativi a Genova: solo il 51,5% (contro il 62,9% cittadino). E' forte l'incidenza dei residenti provenienti dal sud e dalle isole (23,7% contro una media cittadina di 14,0%) e di quelli provenienti dall'estero (13,7% contro 7,2%).

Cornigliano, sempre dopo Prè-Molo-Maddalena, è anche il quartiere che presenta l'età media (45,0) e l'indice di vecchiaia (199,1) più bassi dell'intera città.

La struttura per età, relativamente più giovane, influenza le altre caratteristiche demografiche; innanzitutto la famiglia media che è più numerosa (2,15 componenti) di quella cittadina (2,04). Anche il numero di occupanti per abitazione è a Cornigliano più elevato che a livello cittadino (2,4 contro 2,2).

Cornigliano ha un tasso di disoccupazione molto elevato, pari a 11,42% rispetto al tasso cittadino dell'8,60%.

³

Vedi tavola allegata sub D).

4. Servizi e strutture pubbliche esistenti ⁴

4.1 Scuole pubbliche

Nell'area esistono i seguenti tre edifici scolastici:

- Scuola media inferiore Volta-Gramsci;
- Scuola dell'infanzia Piaget e scuola elementare Ferrero;
- Scuola dell'infanzia G.Rossa e asilo nido Castello Raggio

4.2 Sanità

Non esistono nell'area strutture sanitarie pubbliche; esiste un istituto di analisi privato (ma convenzionato) e esiste la Croce Bianca che, oltre ad assolvere un'importante funzione di pubblica assistenza, può (in virtù di una convenzione con la ASL) effettuare alcune prestazioni sanitarie (prelievi).

Va comunque evidenziato che immediatamente fuori dall'area, ma a poche centinaia di metri dal ponte sul Polcevera, è stato recentemente inaugurato il Palazzo della Salute di Fiumara in zona facilmente accessibile anche coi mezzi di trasporto pubblici

4.3 Centri culturali e di aggregazione sociale

In primo luogo va menzionata la Biblioteca Civica Guerrazzi sita a Villa Bickley, che ospita anche la sede del Job Centre.

Vi è poi il Centro Civico di Villa Spinola Narisano, che organizza manifestazioni, mostre, convegni.

La vivacità sociale del quartiere è testimoniata dalla presenza di numerosi locali sede di Associazioni, tra le quali si possono menzionare la Bocciofila, la Croce Bianca, l'Auser, l'Associazione dei Lucani, l'Arco Rizzolio, l'Arco Uguaglianza, l'ACLI.

Tra i principali centri di aggregazione vanno infine annoverate le Parrocchie, specie la Parrocchia dei SS Andrea e Ambrogio sita in zona baricentrica rispetto all'ambito urbano di riferimento

In ultimo, sebbene non centro di aggregazione in senso stretto, va menzionata la sede della CGIL e della SPI.

Non esistono cinema nè teatri; esiste un teatro di proprietà dell'Istituto Calasanzio, che tuttavia non è agibile in quanto necessita di interventi di adeguamento normativo. Esiste una Filarmonica Corniglianese, che comunque non ha propri spazi

Non va tuttavia dimenticato che, poche centinaia di metri al di fuori dell'area di intervento, esistono strutture dedicate al cinema, allo spettacolo e sport di livello metropolitano: trattasi del cinema multisala (UCI Cinemas Fiumara) e il Palazzo dello Sport siti in zona Fiumara a levante, oltre al Teatro Verdi attivo a Sestri Ponente.

4.4 Sport

I principali impianti sportivi sono concentrati nella c.d. area ex-Dufour, ossia nella parte bassa di Valletta Rio San Pietro e sono gestiti dal Consorzio Nuova Cornigliano (che raggruppa Arco Uguaglianza, Polisportiva Dilettantistica Cornigliano '79 e G.S.D. Cornigliano) e sono costituiti da un campo polivalente, un campo da calcio (ridotto) e una palestra multifunzione. Sempre nell'area bassa di Valletta Rio San Pietro vi è un'area (250 mq.) attrezzata per il pattinaggio.

Vi sono poi alcuni campi da bocce, un campo da tennis e un campo da pallacanestro/calciotto, gestiti da associazioni private

4.5 Verde pubblico

Il verde pubblico è rappresentato principalmente da Valletta Rio San Pietro e dai Giardini Melis. In entrambe le strutture vi sono giochi per bimbi.

Importante, stante la sua collocazione e la sua integrazione con l'edificio storico, ancorchè privato, risulta essere il giardino retrostante Villa Bombrini, di proprietà Fintecna SpA e attualmente non accessibile dalla cittadinanza.

⁴ Vedi planimetria allegata sub E).

4.6 *Trasporti*

Via Cornigliano è attraversata dalle principali linee di autobus che collegano il Ponente genovese con il centro città (linee 1, 2, 3).

La linea 63 parte da Piazza Massena e si dirige in Valpolcevera; la linea 62 collega Coronata con Sampierdarena, con una fermata in Piazza Massena; la linea 160 collega la parte "alta" di Cornigliano (Via dei Sessanta) con la zona di Campi, ed è l'unica che (sebbene solo in direzione verso Campi e non viceversa) interessa l'area a sud di Via Cornigliano

La linea ferroviaria ha una stazione al limite estremo ovest dell'area considerata. A tal proposito va ricordato che l'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova e Ferrovie dello Stato Spa fin dal 1999 prevede che "sarà sviluppato congiuntamente uno studio di fattibilità per [...] la ricollocazione della stazione di Cornigliano e la sistemazione della viabilità della zona".

4.7 *Parcheggi*

A prescindere dai parcheggi privati, esistono aree di parcheggio nell'area ex-cotonificio (destinata però a breve a non essere più accessibile a causa dei lavori) e nelle vie e piazze pubbliche limitrofe, non essendo la sosta limitata in alcun modo

Particolarmente significative sono in tal senso le strade perpendicolari a sud di Via Cornigliano (Via Minghetti, Via Verona, Via Vetrano, Via De Cavero, Via Gattorno, Via Brighenti, Via San Giovanni D'Acri), Via Bertolotti (parallela a Via Cornigliano a sud), Piazza Battelli e Piazza Metastasio.

4.8 *Commercio*

Tra le attività commerciali di vicinato in primo luogo va annoverato il mercato rionale di Piazza Monteverdi, che tuttavia è occupato solo parzialmente. Infatti il commercio di vicinato evidenzia anche a Cornigliano una situazione di sofferenza, anche se resiste un tessuto commerciale formato da negozi sia alimentari che di generi diversi, soprattutto in Via Cornigliano

Più solida appare la rete delle strutture commerciali di medie dimensioni: infatti vi è un supermercato Basko in Via San Giovanni D'Acri, è programmata la prossima apertura una struttura CONAD immediatamente al di fuori dell'area di intervento (dietro il distributore Esso di Via Cornigliano) e di una struttura EKOM nell'area ex-cotonificio

La zona di riferimento è altresì contornata dai più importanti centri commerciali (naturali ed artificiali) della città: Via Sestri a Sestri Ponente, Fiumara a Sampierdarena e Campi lungo il Polcevera.

5. Situazione ambientale

5.1 *Qualità dell'aria*

Assolutamente decisiva sotto questo profilo è stata la chiusura del ciclo a caldo dello stabilimento siderurgico, avvenuto nel corso del 2005, dopo la sigla dell'Atto Modificativo.

Invero, fino a quel momento la qualità dell'aria era estremamente compromessa.

Infatti l'insediamento industriale provocò a partire dagli anni '50 un notevole degrado dell'ambiente urbano provocato, soprattutto, dalle forti emissioni in atmosfera - di ossido di carbonio, benzene, benzopirene, biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri - prodotti dagli impianti siti praticamente a contatto con le abitazioni.

Ad oggi, a seguito della chiusura delle lavorazioni a caldo, la maggiore fonte di inquinamento dell'aria del quartiere è costituita dal traffico veicolare che percorre Via Cornigliano, la quale costituisce ad oggi l'unica strada di collegamento (eccettuata l'autostrada) tra il Ponente e il centro cittadino.

Da questo punto di vista va inoltre segnalato il frequente malfunzionamento del depuratore sito immediatamente a nord dell'area oggetto di intervento, i cui effluvi interessano pesantemente l'area

5.2 *Assetto idro-geologico*

L'area è interessata da alcune emergenze idro-geologiche, costituite dal Rio Roncallo, dalla Roggia Rolla e dal Rio Secco.

5.3 Polcevera

Infine, particolare rilievo assume la situazione del greto del torrente Polcevera.

6. Situazione economica

6.1 Industria

L'unica industria di rilievo è ILVA, che occupa circa 2.500 addetti, oltre a circa 500 dell'indotto.

6.2 Terziario

Nell'area vi è una grande struttura di servizi costituita dalla CGIL, che occupa circa 180 persone.

Come innanzi detto il tessuto commerciale di prossimità è in grave crisi; alcuni negozi hanno già chiuso e lo stesso mercato rionale è utilizzato solo parzialmente.

6.3 Edilizia e mercato immobiliare

Il recente rapporto ASSIMIL sull'andamento del mercato immobiliare genovese - primo e secondo semestre 2007 - evidenzia, per quanto riguarda le vendite, una contenuta flessione dei valori medi e minimi ed un aumento dei valori massimi e per le locazioni una riduzione media del 3% del valore, il *lag* temporale (permanenza sul mercato) aumenta

L'analisi della domanda per quartiere, evidenzia a Cornigliano una situazione definita statica per le quattro categorie di immobili considerate - abitazioni, uffici/studi, commerciali, industriali -, con una punta negativa molto statica riferita alla locazione di U.I. commerciali.

Circa il rapporto domanda/offerta riferita alle abitazioni, a fronte di una richiesta di taglio medio di 80 mq per prezzo atteso di 120.000 euro, piano alto e dotazione di posto auto, l'offerta risponde in maniera inadeguata: il taglio medio di quanto messo sul mercato è 100 mq, il prezzo richiesto 150.000 euro per unità site al piano medio, con un *gap* del 25%

I valori del mercato, sempre con riferimento alle abitazioni, su 26 casi analizzati evidenziano una flessione del valore medio tra il 2006 e il 2007, passando da 1.800 a 1.700 €/mq, diminuzione del 5,88 % maggiore della media genovese che risulta - 4,24%.

Il rapporto conclude mettendo in luce il rallentamento del trend di crescita dei valori, la presenza di domanda qualificata solo nel levante, la forte eterogeneità nel mercato, aumento del GAP valore/prezzo (16 %) e del *gap* temporale per la vendita (media 200 giorni) In sostanza un disallineamento tra domanda e offerta, riscontrabile anche a Cornigliano, in un quadro che se non viene ancora definito di stagnazione è presentato come sostanzialmente statico.

III. FATTORI DI CRITICITA' E ASPETTI POSITIVI

Dalla descrizione della situazione attuale come sopra svolta e dai contributi del gruppo di lavoro costituito dal Municipio, emergono i seguenti elementi.

Criticità

- Presenza di microcriminalità percentualmente più elevata rispetto ad altre zone urbane
- Concentrazioni di Immigrazione clandestina
- Chiusura dei negozi
- Grave crisi del mercato rionale
- Disoccupazione percentualmente maggiore della media genovese
- Mancanza di un vero e proprio "centro"
- Trasporto carente
- Verde poco fruibile
- Poche strutture sportive
- Degrado degli edifici sia pubblici che privati
- Degrado degli spazi pubblici
- Abbandono popolazione locale
- Cesura tra la zona a nord e quella a sud di Via Cornigliano, unica arteria (oltre all'autostrada) di collegamento tra il centro e il ponente cittadino.
- Frattura irreversibile tra mare e città

Aspetti positivi

- Età media molto giovane
- Edificato con caratteri e tipologie di buona qualità architettonica
- Grandi aree di proprietà pubblica
- Possibilità di accedere a Finanziamenti pubblici
- Associazionismo molto sviluppato e propositivo
- Grande senso di appartenenza e orgoglio di quartiere
- Vicinanza aeroporto
- CIV attivo e partecipato
- Polcevera possibile "sbocco"

IV. STRATEGIA GENERALE

Descrizione

La strategia generale della riqualificazione urbana di Cornigliano prende le mosse dalla dismissione di parte dello stabilimento siderurgico (e precisamente quello occupato dalle lavorazioni c.d. "a caldo") e dalla conseguente liberazione di alcune aree dagli usi industriali (per circa 265.000 mq).

Da un lato ciò ha prodotto un immediato effetto positivo sulla qualità dell'aria, dovuta allo "spegnimento" dell'altoforno che ha fatto seguito alla dismissione della cokeria, vale a dire dei due maggiori fattori di inquinamento della zona. Ciò è tanto vero che, attualmente, il maggiore fattore di inquinamento dell'aria di Cornigliano è costituito dal traffico veicolare.

Dall'altro lato, la riorganizzazione delle attività produttive ha reso disponibili alcune risorse territoriali per la riqualificazione della città: per tali aree l'Accordo Modificativo del 2005 in parte conferma (per una superficie di circa 144.000 mq) funzioni produttive o assimilabili, mentre per la porzione del compendio immobiliare sito a monte della linea ferroviaria, per una superficie di circa 60.000 mq, indica una vocazione più propriamente urbana.

Il compendio in questione, in particolare, è costituito da un'area di circa mq. 51.570 prospiciente Villa Bombrini, oltre ad altre 3 aree di minori dimensioni site sul lato sud di Via Bertolotti, costituite dall'ex "pattinaggio" (tra l'attuale rimessa dei bus e la ferrovia), dall'ex "mensa" e dal "parcheggio ovest", prospiciente l'attuale stazione FS.

La disponibilità di un compendio di estensione significativa, oltre 50.000 mq, circostanza assai rara per la città di Genova, ha indotto a concepire una strategia mirata a tesa a localizzare sull'area in questione una forte funzione polarizzante, di rilievo territoriale sovralocale, con una valenza che va al di là della dimensione di quartiere.

Tuttavia tale presenza dovrà avere caratteristiche tali da fungere altresì da volano per la rivitalizzazione della realtà urbana più prossima, replicando un'esperienza già vissuta nella città di Genova con riferimento al Centro Storico, la cui riqualificazione ha seguito l'insediamento di funzioni polarizzanti (Facoltà di Architettura, Porto Antico e Acquario, Museo del Mare e polo museale Via Garibaldi) intorno alle quali si è sviluppato un processo virtuoso che ha coinvolto spazi ed edifici pubblici e privati e attività di animazione economica.

Seguendo la strategia delineata dall'Atto modificativo del 2005, **l'area principale liberata dalla siderurgia è destinata ad ospitare una funzione polarizzante**, e, per converso, **i servizi di quartiere vengono distribuiti all'esterno** di tale area ad innervare e rafforzare il sistema delle relazioni urbane di scala locale.

L'Accordo del 2005, come di seguito evidenziato, costituisce il presupposto per un altro intervento destinato a cambiare il volto del quartiere: infatti individuò le risorse per la realizzazione della viabilità di scorrimento al mare, di cui è prossimo l'avvio dei lavori, condizione per lo spostamento del traffico di attraversamento del quartiere, e quindi, per il recupero da parte della **Via Cornigliano di funzioni, e caratteristiche, proprie di un contesto urbano**. La strada si candida quale nuovo "centro" del quartiere, richiedendo la programmazione di adeguati interventi di riqualificazione (riduzione carreggiate, alberature, arredo urbano e riqualificazione marciapiedi, ecc.).

Infine, con la finalità di migliorare l'edificato, la strategia prevede **interventi mirati su alcune emergenze architettoniche** distribuite nel quartiere tali da innescare un processo di riqualificazione anche degli edifici circostanti.

Si prevede che questa sinergia di azioni possa innescare un processo di recupero complessivo del quartiere, innalzando i valori immobiliari e stimolando il conseguente "ricambio" socioeconomico, fenomeni che dovranno essere monitorati e controllati per non generare speculazioni.

L'avvio, ormai imminente, del PRU di Cornigliano (si è tuttavia in attesa del definitivo benestare del Ministero delle Infrastrutture) consentirà di introdurre elementi nuovi nell'offerta di abitazioni nel centro urbano di Cornigliano.

Quadro programmatico

La strategia di riqualificazione di Cornigliano si inquadra nel più generale quadro strategico a livello cittadino che, dopo il successo delle azioni prevalentemente dedicate alla riqualificazione del centro della città, oggi si propone la valorizzazione del Ponente.

Da questo punto di vista, possono segnalarsi, da un lato, alcuni programmi già attuati e altri in corso di avvio nell' *area bersaglio* e, dall'altro lato, interventi in aree limitrofe.

Tra i primi si possono citare il PIC Urban I, grazie al quale è stata realizzata la nuova biblioteca civica all'interno di un edificio storico interamente ristrutturato (Villa Bikley), è stato attivato un Job Centre - centro di orientamento al lavoro -, è stato realizzato il parco urbano di Valletta Rio San Pietro, e prossimamente avrà avvio PRU, grazie al quale verrà ristrutturato l'edificio ex-cotonificio per destinarlo ad edilizia popolare e convenzionata, un insediamento commerciale di medie dimensioni e ad alcuni servizi di quartiere.

Tra i secondi, oltre all'intervento di ristrutturazione urbanistica di Fiumara (appena al di là del Polcevera) entrato in funzione nei primi anni del 2000, possono citarsi l'intervento di Erzelli, dove è prossimo l'avvio dei lavori per la realizzazione di un "Technology Village" e l'intervento, già pressochè ultimato, della Marina Aeroporto, dove è stato realizzato un porticciolo turistico.

Strada di scorrimento a mare del ponente genovese

Particolare significato ai fini della riqualificazione urbana di Cornigliano riveste la "Strada di Scorrimento a Mare del Ponente genovese" che, pur non facendo parte del Programma in quanto già prevista e regolata direttamente dall'Atto Modificativo all'Accordo di Programma del 2005 (vedi art. 19 lett. b), ne rappresenta un presupposto indispensabile.

Infatti, come innanzi accennato, attualmente tutto il traffico veicolare diretto da Ponente verso il centro città e viceversa, attraversa Via Cornigliano, l'unica alternativa è l'autostrada.

Nell'Accordo di Programma è stata pertanto decisa la realizzazione di una nuova strada di scorrimento tra la linea ferroviaria e la zona industriale (stabilimento ILVA e futura area logistico-portuale) che colleghi Lungomare Canepa a Sampierdarena con il raccordo autostradale della A10 di Genova-Aeroporto. Tale strada avrà due collegamenti con la viabilità urbana, l'una in corrispondenza di Via San Giovanni D'Acri e l'altra in Piazza Savio

La strada prevede un nuovo ponte di attraversamento del Polcevera, di altezza tale da continuare a consentire l'esercizio delle linee ferroviarie a servizio del Porto (a est) e dello stabilimento ILVA (a ovest).

La nuova strada assolverà una duplice funzione: da un lato, migliorare la mobilità dei cittadini del Ponente genovese, dall'altro lato, di sgravare Via Cornigliano dall'attuale traffico, permettendone la riqualificazione e la funzione di ricucitura tra le diverse zone del quartiere.

V. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'obiettivo generale del programma è quello enunciato nel QSN 2007-2013 (punto 8.1), vale a dire:

“promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività ... attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali”.

Tale obiettivo può ulteriormente declinarsi in tre obiettivi specifici, anch'essi mutuati dal QSN, che possono, adattandosi al contesto specifico di Cornigliano, enunciarsi come segue.

A) **Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori**

Da questo punto di vista, va considerato che attualmente Cornigliano non dispone di alcuna funzione polarizzante che trascenda lo stretto ambito del quartiere, collocandosi tuttavia in un contesto urbano, quello del Medio Ponente genovese, ove alcune grandi funzioni urbane si sono, o si stanno, organizzando in poli di eccellenza (Fiumara e Campi, Marina Aeroporto ed Erzelli).

a) Il programma si propone pertanto di **dotare Cornigliano di una funzione polarizzante** siffatta, **da localizzarsi nell'area dismessa dallo stabilimento siderurgico**. Si tratta in sintesi di individuare, tra le varie possibili ipotesi in fase di esame, una funzione e/o servizio di rilevanza urbana e/o metropolitana dimensionalmente e funzionalmente compatibile con il sito disponibile, promuovendo e presidiando il suo insediamento a Cornigliano,

b) La funzione polarizzante sarà verificata altresì in relazione alla sua **capacità di creare rete con il contesto** in cui si colloca, sia in relazione alle possibili attività indotte in via diretta (es. attività di filiera pulite di ricerca ed innovazione per quanto riguarda l'high tech, spazi espositivi e/o congressuali, ecc), sia in relazione alle attività di servizio diffuse per gli utenti e gli addetti (es attività commerciali, strutture residenziali temporanee, ecc)

c) Dal punto di vista del patrimonio materiale, Cornigliano dispone sì di alcune **emergenze di elevata qualità storico-architettonica** (Ville e Palazzi), ma non sempre in buono stato e comunque (salve eccezioni: es Villa Bickley) attualmente non valorizzate. In tali contenitori nobili potrebbero trovare **adeguata collocazione alcune delle attività indotte o collegate alla funzione polarizzante**, consentendone il recupero e la riqualificazione funzionale oltrechè materiale.

B) **Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalle situazioni di marginalità, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando il senso di appartenenza**

a) L'obiettivo si propone innanzitutto di **migliorare la qualità del contesto** e in particolare degli **spazi pubblici**.

b) In secondo luogo, si propone di dotare il quartiere di servizi (educativi e sportivi soprattutto, considerato che il servizio culturale è già ora sufficientemente assicurato dalla Biblioteca Civica e dal Centro Civico) di elevata qualità razionalizzando e rinnovando l'attuale patrimonio pubblico

c) In terzo luogo, si propone di **migliorare la qualità ambientale** (dell'aria e relativa alla sicurezza idraulica).

d) Si propone, inoltre, di dotare il quartiere di **edifici nuovi e ambientalmente sostenibili** e di **riqualificare il tessuto esistente**

e) L'obiettivo mira altresì a **“ricucire” il quartiere**, segnato da una profonda cesura, fisica e sociale, tra l'area a nord e quella a sud di via Cornigliano.

f) Si propone ancora, considerato da un lato il forte senso di appartenenza e l'elevato associazionismo, ma dall'altro la progressiva perdita di identità, di **rafforzare la relazione della cittadinanza con i luoghi e sviluppare l'“empowerment” a livello locale**. Da questo punto di vista, particolare attenzione meritano i centri di aggregazione sociale.

C) Favorire il collegamento con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza

a) L'obiettivo si propone di migliorare e razionalizzare il **collegamento del quartiere con le altre zone della città** nella maniera più fruibile dalla cittadinanza.

b) Si propone al contempo di **migliorare i collegamenti interni al quartiere** stesso (considerata la sua particolare morfologia)

c) Si propone infine di realizzare un giusto **equilibrio tra mezzi di trasporto pubblici e privati**, senza peraltro che questi ultimi inficino la qualità urbana

VI. ASSI DI INTERVENTO E MISURE

ASSE A – ECCELLENZA

MISURA A.1 FUNZIONE POLARIZZANTE DI RILIEVO TERRITORIALE

Si tratta di realizzare nelle aree dismesse dallo stabilimento siderurgico una struttura capace di connotare il quartiere e di avere valenza territoriale di dimensione urbana e/o metropolitana, vale a dire che trascenda dal solo ambito locale.

La struttura dovrà creare posti di lavoro diretti ed avere caratteristiche tali da generare un afflusso di persone (provenienti non solo da Cornigliano) in grado di favorire lo sviluppo delle attività commerciali e di servizio presenti nella zona

La struttura dovrà essere costruita tenendo ben presenti le tematiche energetiche/ambientali; pertanto, dovrà da un lato essere alimentata utilizzando per quanto possibile fonti di energia rinnovabili, e, dall'altro lato, avere caratteristiche costruttive orientate al risparmio energetico.

Dal punto di vista della gestione, si ipotizza il prevalente intervento pubblico, in relazione alle specificità e peculiarità della funzione, eventualmente selezionando idonei partners privati.

MISURA A.2 (*) FUNZIONI COMPLEMENTARI DI ECCELLENZA

Nelle more della pianificazione, programmazione e della realizzazione delle strutture relative alla /e funzione/i polarizzante/i di rilievo territoriale (di cui alla misura A1) è opportuno che vengano insediate nell'ambito territoriale alcune funzioni che siano in grado di rivitalizzare il quartiere di Cornigliano.

La rivitalizzazione potrà avvenire attraverso l'inserimento nel territorio di nuclei, ancorché di dimensioni relativamente contenute, di funzioni di eccellenza di tipo produttivo, formativo, ecc.

Le funzioni cui fare riferimento, al fine di qualificarsi in termini di "eccellenze", dovranno essere caratterizzate dall'alta specializzazione con un bacino di riferimento sovralocale, dal loro carattere innovativo, dalla capacità di garantire una presenza di addetti e/o fruitori consistente e costante, caratteristiche, inoltre, tali da generare un afflusso di persone (di provenienza non solo corniglianese) in grado di favorire lo sviluppo di attività commerciali e di servizio in sito oltreché un presidio delle aree dismesse

In questa prospettiva è particolarmente auspicabile l'insediamento di funzioni produttive "pulite" e focalizzate sulla creatività, sia di funzioni formative di elevata specializzazione, sia di altre funzioni qualificate ambientalmente e urbanisticamente compatibili

A quest'ultimo proposito va rilevato che si ipotizza l'attivazione della misura anche nelle more di approvazione dello/degli SAU imposto/i dalla normativa urbanistica di zona tramite interventi manutentivi sul patrimonio edilizio esistente, compatibilmente con le norme transitorie dettate dal PTC IC.

Ovviamente ciò implica che, una volta definita la più articolata e complessiva pianificazione di Settore/i, tali funzioni e struttura siano "cedevoli" nei confronti della/delle funzione/i polarizzanti. Ciò dovrà essere tenuto in debito conto sia nell'individuazione delle tipologie di intervento che nella gestione.

MISURA A.3 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Come detto in esordio, Cornigliano presenta alcuni importanti edifici storici, retaggio del periodo in cui era luogo di villeggiatura delle nobili famiglie genovesi.

Tali edifici sono talora in stato di degrado e comunque non sono valorizzati. Lodevole eccezione in questo senso è Villa Bikley, interamente ristrutturata grazie al PIC URBAN I (1994-99) ed attualmente adibita a biblioteca civica e sede del Job Centre (Centro di orientamento al lavoro).

^(*) Misura modificata nel luglio 2009

Il programma si propone dunque di prevedere la riqualificazione di edifici di rilevanza architettonica di proprietà pubblica.

Riguardo tale obiettivo, ad oggi è particolarmente urgente la programmazione di un intervento di manutenzione straordinaria su Villa Serra, già casa Comunale e sede della Circoscrizione prima dell'accorpamento nel Municipio VI – Medio Ponente la cui attuale sede si trova a Sestri Ponente, che versa in condizioni di notevole degrado.

L'edificio è recentemente stato oggetto di uno studio eseguito dal Dipartimento di Scienza dell'Architettura dell'Università di Genova, che ha indicato gli interventi necessari e quantificato in linea di massima la spesa prevedibile.

Il programma si propone pertanto di finanziare ed attivare gli interventi necessari

Quanto alla destinazione futura, pare opportuno, attesa la valenza simbolica dell'edificio (come detto, già Casa Comunale) che le funzioni mantengano finalità pubbliche e/o di pubblico interesse

MISURA A.4 RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI VILLA BOMBRINI

In coerenza con la misura che prevede la localizzazione di una struttura polarizzante nell'area ex ILVA, nonché con quella che prevede la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, si propone di destinare Villa Bombrini a funzioni coerenti e sinergiche rispetto a quelle di rango urbano e/o metropolitano cui è destinato l'ambito ex industriale contiguo.

La Villa, in particolare, si presta all'insediamento di funzioni di alta rappresentanza e/o accoglienza in considerazione degli ampi spazi, del suo pregio architettonico e del suo valore di memoria storica, sia avuto riguardo della permanenza del giardino storico di pertinenza

Per poterne determinare e presidiare i futuri utilizzi, è necessario acquisire l'immobile, considerata altresì la sua contiguità rispetto alle aree dismesse dalla siderurgia in fase di recupero ambientale e riqualificazione da parte di Società per Cornigliano. Va a tal proposito rilevato che il suo ruolo di "fulcro dell'operazione" della riqualificazione del territorio di Cornigliano era già stato individuato nell'Accordo del 2005⁵.

ASSE B – QUALITA' DELLA VITA

MISURA B.1 RIQUALIFICAZIONE VIA CORNIGLIANO

Via Cornigliano rappresenta la principale arteria del quartiere. Attualmente tuttavia la sua funzione locale è sacrificata rispetto alle esigenze di attraversamento della città dal centro verso Ponente e viceversa.

Il programma propone (una volta attuata la Strada di Scorrimento a Mare, di cui ai paragrafi precedenti) la sua radicale riqualificazione, mediante riduzione delle carreggiate veicolari e conseguente allargamento dei marciapiedi, che potranno comprendere altresì piste ciclabili.

La riqualificazione interesserà anche i gestori delle sottoutenze, che saranno chiamati ad un rinnovamento e/o adeguamento dei loro impianti, da realizzarsi contestualmente alla riorganizzazione della Via Cornigliano.

L'obiettivo è quello di far sì che Via Cornigliano torni ad essere una strada a servizio esclusivamente locale, anche prevedendo misure di limitazione del transito dei veicoli non diretti a Cornigliano stessa.

In tal modo, verrà eliminata la cesura che attualmente esiste tra la parte a nord e quella a sud di Via Cornigliano, ed anzi, la via tornerà ad essere il "centro lineare" del quartiere.

Ciò permetterà pertanto di "aggregare" la zona più critica, vale a dire quella a sud di Via Cornigliano, attraverso interventi mirati di riqualificazione degli spazi pubblici in grado di riverberarsi sul tessuto urbano esistente.

⁵

Art.20 dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma 29 11.99 sottoscritto l'8 10.2005.

MISURA B.2 RIQUALIFICAZIONE RIMESSA AMT

Il programma di utilizzo per servizio urbano della linea ferroviaria costiera definito a far data dal Protocollo d'Intesa sottoscritto da Comune, Regione e RFI nel 1999, prevede la "ricollocazione della stazione di Cornigliano" in corrispondenza di via San Giovanni D'Acqui, creando le condizioni affinché si concretizzi una radicale riqualificazione del contiguo settore urbano. Condizione determinante per lo sviluppo del programma è quindi la dislocazione delle rimesse AMT.

Sarà pertanto possibile, ma non in prima fase, la rigenerazione e l'utilizzo urbano di tale compendio per funzioni urbane qualificate, mentre nell'immediato è proponibile l'utilizzo di una porzione minoritaria di dette aree, corrispondenti alle attuali proprietà di Società Per Cornigliano Spa, per parcheggi pubblici, come di seguito riportato (misura C4)

MISURA B.3 RIQUALIFICAZIONE DELLE PERCORRENZE SECONDARIE

La riorganizzazione del traffico locale a seguito dell'entrata in funzione della nuova viabilità a mare consentirà di promuovere interventi di pedonalizzazione, e di relativa riqualificazione con adeguata pavimentazione ed arredo urbano di qualità, nella zona a sud di Via Cornigliano. I tratti stradali individuati per interventi anche di prima fase sono quelli di Via Verona, Via Vetrano, Via Bertolotti (almeno parte), ed eventualmente l'area che contorna il mercato rionale

MISURA B.4 VALLETTA RIO SAN PIETRO

Valletta Rio San Pietro è un parco urbano realizzato nell'ambito del PIC URBAN I. L'intervento, senz'altro riuscito dal punto di vista del recupero naturalistico della valletta, tuttavia ha avuto scarso successo dal punto di vista dell'utenza. Infatti, la difficoltà di accesso e il selciato "ostile" non invogliano a praticare la zona, unica parte della Valletta frequentata assiduamente è quella alta, organizzata ad *orti urbani*, con accesso da Coronata.

Il Programma propone pertanto, col duplice intento di rivitalizzare la zona e di riqualificare il sistema dei servizi per il quartiere, di localizzare nella parte bassa di Valletta Rio San Pietro un polo educativo e sportivo, dove le strutture (palestre, campi di gioco e altro) siano utilizzate vuoi dall'utenza scolastica vuoi dal resto della cittadinanza.

Già esistono in loco una piccola palestra con spogliatoi e un campo di gioco; si tratta, quindi, di potenziare l'offerta prevedendo un uso ed una gestione integrata dei servizi scolastici e dei servizi sportivi in senso proprio.

Riguardo ai servizi scolastici, si propone il trasferimento nell'area di una o di entrambe le due scuole dell'obbligo esistenti nel quartiere (Media Inferiore Volta-Gramsci e Scuola Primaria Ferrero) realizzando strutture rispondenti a più aggiornati standard prestazionali rispetto agli edifici esistenti, ovvero di localizzare in sito un nuovo polo di scuola superiore ad indirizzo tecnico per il medio ponente cittadino.

L'eventuale riorganizzazione del sistema delle scuole dell'obbligo del quartiere consentirà di programmare la rifunzionalizzazione degli attuali edifici scolastici.

MISURA B.5 NUOVE RESIDENZE

Negli spazi che si rendessero liberi a seguito del recupero di aree dismesse e della riorganizzazione della rete dei servizi di rango locale e urbano/metropolitano, potrà essere valutata la localizzazione di nuove residenze, da indirizzarsi prevalentemente, in coerenza con la linea di interventi dedicati all'inclusione sociale e a combattere la marginalità, ad edilizia sociale e/o specialistica

MISURA B.6 ⁽¹⁾
RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO EDILIZIO ESISTENTE

La riqualificazione degli spazi pubblici presuppone interventi sia sulle strade pubbliche, sia sugli edifici che su tali strade prospettano.

La qualità originaria degli esterni degli edifici di Cornigliano, per lo più di inizio Novecento, è buona, per cui interventi ancorché manutentivi sulle facciate si rendono necessari al fine di ottenere un impatto positivo sull'ambiente urbano nel suo complesso.

Pertanto si propone che, contestualmente all'avvio degli interventi sulle strade pubbliche, sia elaborato un programma finalizzato all'incentivazione del recupero edilizio degli immobili da parte dei proprietari privati.

Tale programma potrà prevedere, oltre agli incentivi fiscali che spettano per legge, sia ulteriori sgravi fiscali (eventuale esenzione dalla tassa per l'occupazione del suolo pubblico) sia contributi in conto capitale ai proprietari degli edifici per gli interventi sulle facciate che prospettano sugli spazi pubblici.

MISURA B.7
**RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA DEL COMMERCIO E
DEGLI ESERCIZI DI PROSSIMITA'**

Sulla scorta della riqualificazione degli spazi, degli edifici e della viabilità pubblica (v. Mis. B.3), è auspicabile l'avvio di azioni mirate alla rivitalizzazione economica del quartiere, indirizzate prioritariamente alla promozione del commercio di prossimità e degli esercizi commerciali.

L'azione, oltre ad intervenire su di un tessuto commerciale ad oggi assai depresso, mira a rivitalizzare in modo qualificato, anche nelle ore serali e notturne, la zona centrale di Cornigliano, assicurandone il presidio "naturale".

In tale contesto verrà verificata la possibilità di riqualificare il mercato rionale ovvero di finalizzare tali spazi alla fruizione pubblica e alla rivitalizzazione economica dell'ambito.

Potranno altresì essere promosse iniziative volte all'apertura di nuovi esercizi commerciali lungo altri assi e piazze individuati in collaborazione col Municipio.

MISURA B.8
CONSOLIDAMENTO DEGLI ATTRATTORI SOCIALI

Una delle caratteristiche di Cornigliano si è detto essere il forte associazionismo e il forte senso di appartenenza

Tali positivi fattori abbisognano tuttavia di luoghi fisici nei quali estrinsecarsi. Pertanto, oltre ad ipotizzare la realizzazione di nuovi contenitori, le ipotesi di intervento dovranno, in primis, valorizzare, consolidare e potenziare quelli già esistenti, anche, ad esempio, semplici interventi manutentivi e/o di adeguamenti normativi

MISURA B.9
MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL DEPURATORE

Se la qualità dell'aria a Cornigliano è decisamente migliorata dopo la chiusura dell'altoforno e soprattutto della cokeria, tanto che ad oggi la maggiore fonte di inquinamento è il traffico veicolare, tuttavia non si può sottacere il funzionamento difettoso del depuratore, che produce miasmi sgradevoli nella zona vicino al Ponte Pieragostini

Nelle linee di azione per la riqualificazione del quartiere va quindi segnalata la necessità di programmare interventi in grado di eliminare questo inconveniente prevedendo, ad es., adeguati interventi manutentivi da parte dell'Ente gestore ovvero, in medio tempore, valutando il trasferimento dell'impianto nell'ambito della riorganizzazione degli impianti di depurazione allo studio da parte del Comune

¹⁾ Misura modificata nel luglio 2009.

MISURA B.10 SICUREZZA IDROGEOLOGICA

La città di Genova è attraversata da numerosissimi rivi. Cornigliano non fa eccezione e, in particolare, vi sono il Rio Secco e il Rio Roncallo che convogliano le acque meteoriche provenienti dalle alture.

Per quanto riguarda il drenaggio delle acque meteoriche a sud il progetto della nuova viabilità a mare prevede di intercettare i contributi di alcuni attraversamenti fognari esistenti, il collettore Italsider che corre parallelo alla strada di progetto e l'attraversamento dell'attuale Rio Roncallo in prossimità di piazza Metastasio con un nuovo collettore meteorico. L'opera, adeguatamente dimensionata, attraverserà la strada in un sol punto, nei pressi di piazza Metastasio, garantendo la captazione della porzione della rete urbana di Cornigliano dismettendo il collettore ILVA (ex Italsider) e scaricando nel Polcevera (o a mare) le acque così raccolte.

A monte, fermo restando che gli attuali impianti non sono adeguati alle nuove esigenze di sicurezza idrogeologica, si tratta di dare attuazione alla programmazione di settore, ad esempio mediante la realizzazione di uno scolmatore del Rio Roncallo a monte dell'abitato.

MISURA B.11 RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ACQUEI

Il maggior rimpianto per i cittadini di Cornigliano è quello di aver perduto l'accesso al mare, a seguito degli ultimi riempimenti del 1953 per ampliare lo stabilimento siderurgico.

Per questa ragione, considerata l'impossibilità di ripristinare un affaccio sul mare, è stata avanzata la proposta di dragare il letto del Torrente Polcevera nella tratta terminale, vale a dire a sud del Ponte Pieragostini, fino al viadotto ferroviario, in maniera da riportare l'acqua nello spazio urbano di Cornigliano⁶

In alternativa, in considerazione della rinaturalizzazione intervenuta in tale tratto fluviale, è stata posta all'attenzione del Comune la proposta di realizzare in sito un'osa faunistica, considerata l'attuale forte valenza naturalistica della Foce del Polcevera, specialmente sul passaggio degli uccelli migratori. Quest'ultimo progetto potrebbe riproporre il rapporto del quartiere con l'"acqua" in attesa di interventi più radicali sul contesto.

MISURA B.12 (*) VERDE PUBBLICO

L'abitato di Cornigliano dispone di alcune aree verdi attrezzate, tuttavia tali da non corrispondere a tutte le esigenze espresse dalla popolazione residente nel quartiere

Infatti il parco urbano di Valletta Rio San Pietro (su cui vedi misura B 4), per le sue caratteristiche morfologiche, è inadeguato a una fruizione intensiva a fini ludici da parte della cittadinanza, in particolare da parte dell'infanzia, mentre altre aree verdi, stante le loro caratteristiche distributive, progettuali e dimensionali, si prestano a funzioni di qualità a complemento, per altro, di edifici di valore storico-architettonico.

Per altro, proposte progettuali hanno già interessato le aree ex ILVA site a nord, con finalità di creazione di uno spazio prevalentemente verde, privo di emergenze rilevanti e destinato alla pubblica fruizione, con funzione, tra l'altro, di riqualificazione paesaggistica del contesto in cui l'edificio storico di Villa Bombrini si inserisce.

Si propone pertanto di realizzare una o più aree adibite a verde pubblico, a fruizione libera e con eventuali attrezzature leggere per lo svolgimento di attività ludiche e sportive non agonistiche.

⁶ L'art 9 dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma 29.11.99 sottoscritto l'8.10.2005 prevede la bonifica e il ripristino dei fondali alla foce del Torrente Polcevera

^(*) Misura introdotta nel luglio 2009

ASSE C – COLLEGAMENTO

MISURA C.1 ACCESSIBILITA' ALLE AREE LIBERATESI

Le aree dismesse dallo stabilimento siderurgico e destinate a funzioni urbane sono attualmente intercluse, cioè sono prive di viabilità di accesso.

Il progetto di riqualificazione delle aree ex ILVA dovrà, quindi, realizzare la nuova viabilità, che comunque dovrà avere la sola funzione di accesso alle aree e ai parcheggi sottostanti, escludendo viceversa che tale sistema viario venga utilizzato con funzioni di attraversamento della zona e del quartiere.

MISURA C.2 RIORDINO DEL TRASPORTO PUBBLICO A LIVELLO LOCALE

Conseguentemente alla realizzazione della nuova strada di scorrimento a mare, alla eventuale pedonalizzazione di alcune percorrenze del centro di Cornigliano e alla eventuale parziale limitazione al traffico della stessa Via Cornigliano, sarà opportuno verificare e razionalizzare le linee di trasporto pubblico via bus, via mare e su ferro e per renderle confacenti alle nuove vocazioni urbane dell'area e alle subentrate nuove esigenze della popolazione residente e gravitante.

MISURA C.3 NUOVE FERMATE FERROVIARIE

Attualmente la fermata ferroviaria è sita al limite estremo verso ovest di Cornigliano. Indubbiamente il programmato riassetto urbanistico del quartiere delineato ai punti precedenti richiede il trasferimento della stazione ferroviaria, con funzioni di linea metropolitana, in posizione baricentrica rispetto al quartiere.

Inoltre va evidenziato che, in zona pressoché tangente rispetto all'ambito di riferimento, è programmata la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria a servizio dell'Aeroporto e dell'insediamento degli Erzelli.

Tali previsioni erano già delineate nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova e RFI Spa nel 1999, previsioni che, in questa fase di programmazione degli interventi, richiedono un rinnovato impulso operativo.

MISURA C.4 PARCHEGGI

Sebbene quello del parcheggio non possa ad oggi dirsi uno dei principali problemi di Cornigliano, tuttavia, per servire le nuove aree (dismesse dalla siderurgia) e per permettere la pedonalizzazione di alcune percorrenze del centro corniglianese, si rende necessario realizzare nuovi parcheggi.